



Asturia vzw



MUSIC FOR FREEDOM

RESULT 4: MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

ITALIAN VERSION



Agenzia Italiana
per la Gioventù



Erasmus+

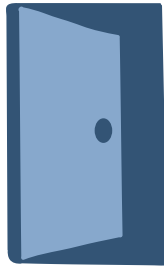
Enriching lives, opening minds.



Erasmus+
Enriching lives, opening minds.

RESULT 4: MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

Memorandum di intesa



MUSIC FOR FREEDOM

AUTORI

Il quarto risultato del progetto è stato sviluppato
sotto la guida di **Aufbruch**
and the contribution of all the partners.

IN PARTICOLARE

Mario Bozzo Costa - **EFA**

Danilo Manganelli, Filippo Marcellini, Giuditta Nelli - **Arci Liguria**

Holger Syrbe, Benita Madarati, Sibylle Arndt - **Aufbruch**

Metin Onay- **Izmir**

Gert Hurkmans - **Asturia**

Alexandru Ursulescu - **CPIP**

Rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutti i partner
per la loro collaborazione e il loro impegno

Revisione a cura di Erica Laperrier



INDICE

<u>1. Introduzione</u>	<u>7</u>
<u>2. Definizione dei soggetti coinvolti</u>	<u>8</u>
<u>3. Finalità e Obiettivi</u>	<u>9</u>
<u>4. Responsabilità delle Parti</u>	<u>10</u>
<u>5. Tempistiche</u>	<u>12</u>
<u>6. Risorse</u>	<u>12</u>
<u>7. Riservatezza e Diffusione</u>	<u>13</u>
<u>8. Gestione dei Conflitti / Arbitrato</u>	<u>13</u>
<u>9. Risoluzione dell'Accordo</u>	<u>14</u>
<u>10. Allegati</u>	<u>15</u>
<u>Esplicativa sul Modello di Memorandum d'Intesa (MoU)</u>	<u>15</u>
<u>Esempio n.1 – Memorandum d'Intesa (MoU) con una Struttura Penitenziaria</u>	<u>16</u>
<u>Esempio n.2 – Memorandum d'Intesa (MoU) con Partner Musicale / Etichetta / Studio / Location</u>	<u>19</u>

INTRODUZIONE

1. Introduzione

Il presente Memorandum d'Intesa (MoU) è stato sviluppato nell'ambito del progetto M4F con l'obiettivo di formalizzare la cooperazione tra istituti penitenziari, artisti, associazioni culturali e partner dell'industria musicale.

Il suo scopo è quello di offrire un quadro chiaro e replicabile per l'organizzazione di laboratori musicali all'interno di contesti penitenziari.

Ciò che distingue questo MoU è il suo approccio innovativo: a differenza dei tradizionali accordi di cooperazione, esso definisce esplicitamente le condizioni necessarie per garantire la fornitura stabile di strumenti e spazi, allinea le attività ai valori educativi e pubblici riconosciuti, e stabilisce il ruolo dei partner musicali come parte della loro Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR).

In questo modo, l'educazione musicale nelle carceri diventa una pratica sostenibile e supportata, piuttosto che un'iniziativa temporanea.

Il MoU, inoltre, codifica regole chiare di partecipazione per le persone detenute e chiarisce le responsabilità di tutte le parti coinvolte, offrendo sia una tutela per le istituzioni sia un percorso per i partecipanti verso attività creative significative, strutturate e riconosciute.

Il presente documento, infine, fornirà prima il contesto e la spiegazione di ciascuna sezione del MoU, per poi presentare il modello di accordo.

DEFINIZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

2. Definizione dei soggetti coinvolti

Durante l'attuazione del progetto, sono state individuate quattro principali categorie di partner, considerate essenziali per la fattibilità e la sostenibilità dei laboratori.

Questa cooperazione si fonda sulla convinzione condivisa nel potere trasformativo della pratica artistica come strumento per promuovere la riabilitazione e la reintegrazione sociale, e mira a creare produzioni artistiche di alta qualità, favorendo al contempo un ambiente positivo e sicuro all'interno delle strutture penitenziarie

La prima categoria è costituita, naturalmente, dalle istituzioni penitenziarie (strutture di detenzione, servizi di probation, dipartimenti educativi), poiché esse stabiliscono le "regole del gioco", garantendo accesso, sicurezza, supervisione e l'integrazione delle attività all'interno dei percorsi riabilitativi. The second category includes artists and artist collectives, who support trainers in workshop design and facilitation, contribute to selected sessions, enriching the creative process and reinforcing its cultural value.

La terza categoria è composta dai partner musicali (etichette discografiche, studi di registrazione, spazi culturali, associazioni), che contribuiscono alla diffusione dei risultati e, ove possibile, creano dei percorsi di continuità dopo il rilascio dei detenuti. Il loro ruolo è concepito come una concreta espressione della Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), attraverso il sostegno a gruppi svantaggiati e il riconoscimento di talenti nascosti.

In ciascun Paese, i partner del progetto hanno cercato di costruire reti di collaborazione con tali organizzazioni per rafforzare il sostegno alle persone detenute.

Infine, le associazioni di supporto e le ONG svolgono un ruolo significativo nella replicazione del modello in nuovi contesti, nella condivisione delle buone pratiche, nella diffusione dei risultati e, in alcuni casi, nel sostegno all'attuazione e al monitoraggio delle attività successive.

Alcuni esempi pratici dimostrano la diversità dei contributi. In Italia, un'associazione culturale di Bologna ha sviluppato un podcast e ha chiesto al laboratorio italiano di comporre la sigla di apertura, creando così un ponte diretto tra il carcere e la comunità. In Belgio, gli enti di formazione per adulti hanno collaborato con le istituzioni penitenziarie per garantire che i detenuti potessero proseguire la formazione dopo il rilascio. In Turchia, la Direzione della Probation di İzmir ha istituito uno studio musicale permanente, dimostrando come la leadership istituzionale possa consolidare la continuità delle iniziative.

Questi sono solo alcuni brevi esempi che illustrano la varietà dei contributi; per informazioni più dettagliate, si rimanda al rapporto precedente (R3).

FINALITÀ E OBIETTIVI

3. Finalità e Obiettivi

Lo scopo del Memorandum d'Intesa è quello di creare un quadro stabile e riconosciuto per l'attuazione di laboratori basati sulla musica all'interno delle strutture penitenziarie.

Oltre a costituire uno strumento di cooperazione, il Memorandum è concepito come un meccanismo innovativo volto a stabilizzare la disponibilità di spazi, strumenti e risorse necessari, garantendo che l'educazione musicale non sia limitata a iniziative temporanee, ma venga integrata in percorsi riabilitativi di lungo periodo. The goals of this collaboration are multiple.

In primo luogo, il Memorandum mira a offrire alle persone detenute opportunità significative di autoespressione, partecipazione culturale e apprendimento creativo.

In secondo luogo, il Memorandum sostiene la riabilitazione e la reintegrazione sociale promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro di squadra, la competenza digitale, la creatività e la resilienza. Tali competenze sono in linea con i quadri educativi riconosciuti, tra cui le Competenze Chiave dell'Unione Europea per l'Apprendimento Permanente e gli standard nazionali per l'educazione in ambito penitenziario, in modo che i risultati ottenuti siano riconoscibili sia dai detenuti stessi sia da istituzioni esterne, come datori di lavoro o enti formativi.

Un altro obiettivo importante è quello di garantire la continuità e la sostenibilità delle attività. I laboratori dipendono infatti dalla disponibilità stabile di strumenti musicali, software e attrezzature di registrazione, così come dalla presenza di spazi dedicati in cui le attività possano svolgersi in condizioni sicure e favorevoli. Il Memorandum d'Intesa, pertanto, formalizza la responsabilità di ciascun partner nel garantire tale stabilità nel tempo.

Infine, il Memorandum d'Intesa invita i partner dell'industria musicale a svolgere il proprio ruolo di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), sostenendo i gruppi svantaggiati e valorizzando i talenti nascosti. Attraverso l'apertura di percorsi di mentoring, collaborazione e diffusione, questi partner possono contribuire a creare un collegamento tra il mondo interno e quello esterno.

Inoltre, oltre a facilitare la cooperazione, il Memorandum introduce un elemento innovativo rispetto ai consueti accordi, garantendo:

- Stabilizzazione di spazi e strumenti dedicati per tutta la durata del progetto;
- Allineamento degli obiettivi educativi ai valori pubblici, inclusi le Competenze Chiave dell'Unione Europea per l'Apprendimento Permanente e gli standard nazionali per l'educazione in ambito penitenziario;
- Inclusione dei partner dell'industria musicale come attori attivi di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), promuovendo la continuità e la visibilità delle iniziative oltre l'ambiente penitenziario.

4. Responsabilità delle Parti

Questa sezione descrive le principali responsabilità delle quattro categorie di partner del progetto, identificate in precedenza e basate sull'esperienza pratica maturata durante l'attuazione.

Partecipanti	Responsabilità
Amministrazione Penitenziaria	• Fornire strutture idonee: individuare e mettere a disposizione aule sicure e adeguate per le attività musicali, dotate di infrastrutture di base (prese elettriche, arredi) e conformi alle condizioni di sicurezza. • Garantire la supervisione: assicurare servizi di scorta e supervisione continua per tutti i partecipanti detenuti durante l'intero progetto. • Gestire la partecipazione: verificare e approvare elenchi dei partecipanti e programmi prima dell'inizio delle attività, garantendo l'allineamento con i percorsi di riabilitazione istituzionali. • Rispettare i protocolli di sicurezza: monitorare tutte le sessioni per far rispettare le regole interne (ad esempio divieto di dispositivi personali di registrazione, gestione delle attrezzature).
Artisti e Collettivi Artistici	• Supporto creativo: collaborare con i formatori nella progettazione dei laboratori, apportando competenze artistiche che arricchiscono i contenuti e collegano le attività alle pratiche culturali contemporanee. • Partecipazione a sessioni selezionate: contribuire direttamente a sessioni specifiche, ad esempio tramite masterclass, performance o esercizi collaborativi, aggiungendo diversità e ispirazione al percorso formativo. • Rafforzamento della qualità culturale: arricchire i laboratori con profondità culturale e legittimità artistica, aiutando i partecipanti a percepire la propria musica all'interno di un panorama artistico più ampio. • Mentoring e modelli di riferimento: fungere da modelli positivi, dimostrando la pratica artistica professionale e mostrando che percorsi dal disagio al riconoscimento sono possibili.

Partecipanti	Responsabilità
Partner Musciali	• Coinvolgimento CSR: sostenere il progetto come espressione concreta della Responsabilità Sociale d'Impresa, riconoscendo talenti nascosti e supportando gruppi svantaggiati. • Mentoring e continuità: fornire orientamento e feedback ai partecipanti e incoraggiarli a proseguire la pratica creativa dopo la liberazione (ad esempio tramite stage, collaborazioni o collegamenti con iniziative musicali comunitarie). • Visibilità e diffusione: contribuire alla diffusione dei risultati attraverso canali professionali (venue, etichette, festival, media), rispettando sempre consenso, copyright e riservatezza. • Contributo di risorse: assistere nell'fornitura di attrezzature specializzate, tempo in studio o competenze tecniche non disponibili all'interno della struttura penitenziaria. • Advocacy e riconoscimento: contribuire a inserire l'educazione musicale carceraria nel più ampio settore culturale, promuovendo inclusione e dimostrando il ruolo sociale dell'industria musicale
Associazione Culturale / Organizzazione Partner	• Finanziamento e logistica: supervisionare la gestione finanziaria del progetto, inclusi budget, pagamento di compensi e trasporto delle attrezzature. • Mediazione e collegamento: fungere da intermediari tra artisti, strutture penitenziarie e partner dell'industria musicale, rispettando le regole e gli standard etici. • Documentazione: supportare la documentazione dei progressi artistici, rispettando le norme istituzionali e la protezione dei dati. • Valutazione e condivisione della conoscenza: contribuire alla valutazione congiunta dei risultati del progetto e diffondere le lezioni apprese a reti più ampie.

5. Tempistiche

La tempistica della collaborazione deve essere chiaramente definita e concordata reciprocamente da tutte le parti firmatarie. Le date di inizio e di conclusione devono essere formalmente allegate al presente Memorandum d'Intesa (MoU), in modo da fornire al partenariato confini temporali chiari. Ove opportuno, l'accordo può inoltre indicare traguardi specifici e misurabili da raggiungere a intervalli prestabiliti. Tali traguardi servono sia a definire la tempistica del progetto, sia a fornire punti di verifica per la valutazione dei progressi.

Eventuali modifiche alla durata o agli obiettivi del progetto devono essere concordate per iscritto da tutti i partner. Il rispetto del calendario concordato rappresenta un impegno condiviso da parte di tutti i partner del progetto, pur rimanendo soggetto ai requisiti operativi e ai regolamenti della struttura penitenziaria ospitante. Una pianificazione precisa è essenziale negli ambienti penitenziari per organizzare gli spazi, coordinare la supervisione e integrare le attività nelle routine quotidiane; tuttavia, in questi contesti è fondamentale mantenere un certo grado di flessibilità, poiché possono sorgere criticità interne quali carenze di personale, trasferimenti di detenuti o limitazioni di spazio. Per questo motivo, tutti i partner devono impegnarsi a risolvere i problemi in modo flessibile, pur mantenendo il rispetto del quadro generale concordato.

6. Risorse

Il buon esito dei laboratori musicali dipende dalla disponibilità stabile di risorse adeguate. Il presente Memorandum d'Intesa (MoU) distingue tra risorse interne, fornite dall'amministrazione penitenziaria, e risorse esterne, messe a disposizione da artisti, partner musicali e associazioni di supporto.

- Le risorse interne comprendono la messa a disposizione di uno spazio sicuro e adeguatamente attrezzato per lo svolgimento dei laboratori, dotato di infrastrutture idonee quali elettricità, arredi e aree di deposito. L'amministrazione penitenziaria è responsabile di garantire che strumenti e apparecchiature digitali possano essere conservati in sicurezza e acceduti in modo affidabile per tutta la durata del progetto. La stabilità nell'assegnazione degli spazi rappresenta una condizione fondamentale per la sostenibilità dei laboratori ed evita il rischio di interruzioni o sospensioni delle attività.
- Le risorse esterne comprendono strumenti musicali, attrezzature di registrazione e software per la produzione musicale, nonché le competenze tecniche necessarie per la loro manutenzione e aggiornamento. L'organizzazione responsabile dell'attuazione del progetto deve fornire e mantenere tali strumenti, garantendone l'utilizzo conforme ai regolamenti penitenziari. Eventuali richieste di attrezzature aggiuntive o di supporto tecnico devono essere presentate in coordinamento tempestivo con l'amministrazione penitenziaria, al fine di assicurare la conformità alle norme istituzionali.

Un'innovazione centrale di questo Memorandum d'Intesa (MoU) consiste nella stabilizzazione degli strumenti e degli spazi. Invece di basarsi su accordi occasionali o temporanei, le parti si impegnano a garantire la continuità attraverso:

- Destinazione di specifici locali all'interno delle strutture penitenziarie alle attività musicali;
- Istituzione di procedure sicure per la conservazione e la manutenzione degli strumenti musicali e delle risorse informatiche;
- Aggiornamento dei software e delle apparecchiature hardware affinché rimangano funzionali per tutta la durata del progetto;
- Garantire la disponibilità di assistenza tecnica, qualora se ne presenti la necessità.

7. Riservatezza e Diffusione

Tutte le parti riconoscono che i laboratori musicali all'interno delle strutture penitenziarie comportano la gestione di informazioni sensibili e il coinvolgimento di partecipanti vulnerabili. Per questo motivo, la riservatezza e la diffusione responsabile costituiscono principi fondamentali del presente Memorandum d'Intesa (MoU).

Il **consenso informato** è obbligatorio per qualsiasi forma di diffusione. Nessuna registrazione, immagine o produzione scritta può essere condivisa esternamente senza la specifica autorizzazione scritta, tramite un modulo di liberatoria formale firmato dal partecipante, dall'istituzione e dall'organizzazione attuatrice.

Il **diritto d'autore e la titolarità** delle opere rimangono ai partecipanti. I brani, i testi o le altre creazioni artistiche realizzate nei laboratori costituiscono la proprietà intellettuale dei loro autori. La diffusione di tali opere deve rispettare la titolarità dei diritti e garantire il riconoscimento adeguato agli autori.

Gli **obblighi relativi alla protezione dei dati** sono vincolanti per tutti i partner. I dati personali dei partecipanti - inclusi nomi, storie o immagini identificabili - non devono essere divulgati senza autorizzazione esplicita. È inoltre necessario prestare attenzione a evitare forme di esposizione indiretta, come ad esempio l'associazione troppo stretta delle produzioni musicali con l'identità del carcere.

Evitare la ri-stigmatizzazione rappresenta un **principio guida**. La musica deve essere presentata come una produzione culturale di valore, e non come un semplice "lavoro carcerario". Le strategie di diffusione devono rappresentare le persone detenute come creatori, non come autori di reato, e devono privilegiare l'empowerment rispetto a qualsiasi forma di sfruttamento.

La diffusione può assumere diverse forme, che spaziano dalle presentazioni interne (sessioni di ascolto all'interno del carcere) alle piattaforme esterne (podcast, streaming controllato, mostre). In ogni caso, essa deve essere preceduta da verifiche legali, approvazione istituzionale e consenso dei partecipanti. Quando gestita in modo responsabile, la diffusione rappresenta un potente strumento di riconoscimento, motivazione e dialogo con la comunità esterna.

8. Gestione dei Conflitti / Arbitrato

Procedure per la risoluzione delle controversie tra le parti. In caso di disaccordi tra le parti del presente Memorandum d'Intesa (MoU), la procedura primaria di risoluzione sarà il dialogo amichevole e la consultazione in buona fede. Tutte le parti sono incoraggiate a risolvere le questioni in modo informale sin dalle prime fasi, tenendo presente gli obiettivi condivisi del progetto e l'importanza di mantenere uno spirito di collaborazione costruttiva.

Qualora le discussioni iniziali non conducano a una soluzione, le parti concordano di coinvolgere un mediatore esterno e neutrale, esperto nel contesto normativo e istituzionale di riferimento, la cui selezione dovrà essere concordata reciprocamente. Tutte le parti si impegnano a partecipare in modo **costruttivo al processo di mediazione**, al fine di raggiungere una **soluzione collaborativa**.

Se la mediazione non dovesse avere esito positivo, la questione potrà essere sottoposta a un comitato direttivo congiunto permanente, composto da rappresentanti della direzione penitenziaria e delle organizzazioni partner. Questo comitato sarà incaricato di emettere una raccomandazione finale e vincolan-

te in merito alla controversia. Ove necessario, potrà essere richiesto anche il parere di **un consulente legale** per garantire **la conformità alle leggi e ai requisiti istituzionali vigenti**.

Questo processo di gestione dei conflitti è concepito per risolvere le controversie in modo efficiente, preservando lo spirito collaborativo dell'accordo. Esso riflette l'esperienza del progetto M4F, in cui i conflitti più frequenti sono emersi in relazione alla programmazione delle attività, all'accesso alle strutture o al bilanciamento tra esigenze di sicurezza e bisogni creativi. Attraverso l'inserimento di un meccanismo strutturato di gestione dei conflitti, il MoU garantisce che tali sfide possano essere affrontate in modo trasparente e orientato alla soluzione, senza compromettere gli obiettivi a lungo termine di riabilitazione e reintegrazione.

9. Risoluzione dell'Accordo

This Memorandum of Understanding may be terminated either unilaterally or by mutual agreement.

- **Risoluzione unilaterale:** Qualsiasi Parte può recedere dal presente MoU fornendo un preavviso scritto di novanta (90) giorni alle altre Parti, indicando in modo chiaro e motivato le ragioni della risoluzione.
- **Risoluzione consensuale:** Le Parti possono, in qualsiasi momento, decidere congiuntamente di risolvere il presente MoU mediante un accordo scritto firmato dai rispettivi rappresentanti autorizzati.
- **Risoluzione per inadempienza:** In caso di violazione sostanziale degli obblighi da parte di una delle Parti, le altre Parti si riservano il diritto di risolvere immediatamente il presente MoU mediante comunicazione scritta.

Tutte le risoluzioni dovranno essere attuate nel pieno rispetto dei quadri normativi nazionali del Paese di riferimento.

In seguito alla risoluzione del presente Memorandum d'Intesa, alcune disposizioni continueranno a rimanere pienamente valide ed efficaci, in particolare quelle relative alla riservatezza, ai diritti d'autore e alla paternità delle opere creative, nonché alla protezione dei dati dei partecipanti.

In questo modo si garantisce che i diritti delle persone detenute e l'integrità del progetto siano tutelati anche dopo la conclusione della collaborazione. Al presente Memorandum d'Intesa possono essere allegate delle appendici - come, ad esempio, i calendari di progetto, le descrizioni dei laboratori o i codici di condotta - con lo scopo di chiarire gli aspetti operativi, senza tuttavia modificare le disposizioni fondamentali dell'accordo.

10. Allegati

Esplicativa sul Modello di Memorandum d'Intesa (MoU)

La presente nota esplicativa accompagna il documento R4 – Memorandum d'Intesa (MoU) sviluppato nell'ambito del progetto M4F. Il suo scopo è quello di facilitare la comprensione, l'utilizzo e l'adattamento del modello ad altri contesti, mantenendo al contempo gli elementi innovativi ed essenziali che ne costituiscono l'unicità.

Finalità del Modello di Memorandum d'Intesa (MoU)

Il Modello di MoU fornisce un quadro strutturato per formalizzare la cooperazione tra istituzioni penitenziarie, artisti, partner dell'industria musicale e associazioni culturali. A differenza degli accordi generici, esso introduce tre innovazioni fondamentali:

- la stabilizzazione degli strumenti e degli spazi necessari, al fine di garantire la continuità dei laboratori.
- l'allineamento con i valori educativi pubblici riconosciuti e con i quadri di competenze di riferimento.
- il coinvolgimento dei partner dell'industria musicale nell'ambito delle loro attività di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR).

Elementi fondamentali da mantenere

Alcune disposizioni del MoU sono essenziali e devono essere conservate in tutte le versioni adattate:

- Definizioni chiare dei soggetti coinvolti e delle rispettive responsabilità;
- Stabilizzazione di strumenti, spazi e risorse;
- Regole di partecipazione per le persone detenute, comprendenti volontarietà, rispetto, conseguenze e riconoscimento;
- Tutele relative a riservatezza, consenso informato, diritti d'autore e protezione dei dati;
- Procedure per la gestione dei conflitti e per la risoluzione dell'accordo;
- Impegni di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) da parte dei partner dell'industria musicale.

Elementi modificabili

Il modello è progettato per essere **flessibile** e può essere adattato ai **contesti nazionali e istituzionali**. I seguenti aspetti possono essere modificati:

- **Nomi e categorie dei soggetti coinvolti**, per riflettere le organizzazioni locali;
- **Riferimenti alle leggi nazionali** e ai **regolamenti penitenziari**;
- **Tempistiche specifiche**, traguardi e processi di valutazione;
- **Tipologie di risorse fornite**, in base alla disponibilità locale e al finanziamento;
- **Appendici**, come calendari, codici di condotta e elenchi di attrezzature.

Utilizzo pratico

Il MoU può essere utilizzato **in due modi complementari**:

- **Come accordo formale**: firmato dalle parti per fornire un **quadro stabile** per l'implementazione del progetto.
- **Come quadro guida**: utilizzato da **organizzazioni e amministrazioni penitenziarie** per progettare nuove collaborazioni e chiarire le responsabilità.

Nell'adattare il MoU, si incoraggia a preservarne lo spirito: un approccio collaborativo, innovativo e basato sui diritti all'educazione musicale nelle carceri. Il progetto M4F evidenzia come il successo dipenda dall'equilibrio tra esigenze istituzionali e libertà creativa, nonché dalla garanzia di continuità e visibilità attraverso le partnership.

Il presente MoU non ha valore legalmente vincolante e può essere adattato ai contesti nazionali e istituzionali. Possono essere allegate appendici, come elenchi di attrezzature, calendari dei laboratori o codici di condotta, secondo necessità. Con la firma, la struttura penitenziaria e l'organizzazione attuatrice affermano il loro impegno condiviso a stabilizzare i laboratori musicali, riconoscendoli come un contributo innovativo alla riabilitazione e alla reintegrazione.

Esempio n.1 – Memorandum d'Intesa (MoU) con una Struttura Penitenziaria

Con la partecipazione di

[Nome organizzazione]

In qualità di parti

[Nome della Struttura Penitenziaria]

CONSIDERATO CHE

1. [Nome dell'Organizzazione] ha avviato il progetto [Nome del Progetto], volto a [breve descrizione del progetto, ad esempio: offrire educazione musicale e laboratori creativi alle persone detenute nelle strutture penitenziarie].
2. La [Nome della Struttura Penitenziaria] funge da **sede** in cui si svolgeranno le **attività destinate ai beneficiari** (principalmente persone detenute giovani, individuate di concerto con la Direzione della Struttura).

PERTANTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. Equipaggiamento

Per l'attuazione del progetto, è necessario che i beneficiari abbiano accesso alle attrezzature approprie-

ate, acquistate da **[Nome dell'Organizzazione]** e **prestate alla struttura** per l'intera durata del progetto.

Le attrezzature che saranno introdotte nella struttura comprendono:

- **Computer:** [Numero di unità e specifiche, ad esempio: "5 ASUS 15.6" FHD AG..."]
- **Cuffie:** [Numero e marca, ad esempio: "4 Sennheiser HD206"]
- **Controller MIDI:** [Dettagli]
- **Interfacce audio:** [Dettagli]
- **Microfoni:** [Dettagli]
- **Monitor e supporti:** [Dettagli]
- **Cavi e accessori:** [Dettagli]
- **Altre attrezzature:** [ad esempio, proiettori, dispositivi di rete, ecc.]

La **[Nome della Struttura Penitenziaria]** si impegna a **tenere indenne [Nome dell'Organizzazione]** da qualsiasi responsabilità derivante dall'**uso improprio delle attrezzature** e da eventuali **danni che possano verificarsi durante il loro utilizzo**.

1.2 Proprietà: Le attrezzature elencate nel presente MoU **restano di proprietà di [Nome dell'Organizzazione]** e sono prestate a titolo gratuito a **[Nome della Struttura Penitenziaria]** per tutta la durata del progetto.

1.3 Uso: Le attrezzature devono essere utilizzate esclusivamente dai partecipanti ai laboratori legati al progetto (inclusi, a titolo esemplificativo, laboratori di produzione musicale, sessioni di scrittura di testi e altri programmi creativi). Le attrezzature devono essere utilizzate soltanto sotto la supervisione degli operatori indicati nel progetto.

2. Ruoli e Responsabilità

Fatte salve eventuali intese precedenti, la **[Nome della Struttura Penitenziaria]** si impegna a:

1. Individuare e mettere a disposizione uno spazio idoneo e attrezzato per il laboratorio musicale, con... [Dettagli]
2. Garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture della stanza (elettricità, accesso, ecc.);
3. Assicurare la supervisione e la sicurezza di tutti i partecipanti tramite misure di sicurezza, che sono [Dettagli]
4. Garantire l'accompagnamento dei partecipanti da e verso le sessioni del laboratorio.

La **[Nome dell'Organizzazione]** si impegna a:

5. Rispondere dei propri formatori, assicurando il rispetto dei protocolli di sicurezza delle strutture penitenziarie, che sono [Dettagli];
6. Garantire che le attività rispettino i regolamenti penitenziari e le norme istituzionali;
7. Erogare o coordinare i laboratori di produzione musicale esclusivamente nei tempi e negli orari concordati con la Struttura Penitenziaria;
8. Collaborare con il personale educativo del carcere, se richiesto.

Entrambe le parti concordano sulle seguenti regole di partecipazione al laboratorio [Dettagli]:

9. Esempio: La partecipazione è volontaria e soggetta all'approvazione della direzione del carcere;.
10. Esempio: La direzione del carcere selezionerà i partecipanti al laboratorio;
11.

3. Riservatezza e Diffusione

1. La [Nome dell'Organizzazione] si impegna a garantire che nessuna registrazione, immagine o produzione creativa venga diffusa senza il consenso scritto esplicito dei partecipanti e senza l'approvazione della direzione del carcere.
2. Entrambe le parti concordano che:
3. I partecipanti mantengono i diritti d'autore e la paternità delle proprie creazioni.
4. La diffusione deve evitare la ri-stigmatizzazione e presentare le persone detenute come creatori, non come autori di reato;
5. Tutte le attività di diffusione devono essere conformi alle normative sulla protezione dei dati e ai regolamenti penitenziari.

4. Risoluzione

Ciascuna delle parti può **risolvere il presente accordo** mediante **comunicazione scritta con preavviso di [X giorni/settimane/mesi]**. Al momento della risoluzione, **tutte le attrezzature devono essere restituite in buono stato di funzionamento**.

Firmato in data [Data] presso [Luogo]:

Per **[Nome dell'Organizzazione]**

[Nome]

[Qualifica]

[Firma]

Per **[Nome della Struttura Penitenziaria]**

[Nome]

[Qualifica]

[Firma]

Esempio n.2 – Memorandum d’Intesa (MoU) con Partner Musicale / Etichetta / Studio / Location

Con la partecipazione di

[Nome organizzazione]

In qualità di parti

[Partner Musicale / Etichetta / Studio / Location]

CONSIDERATO CHE

3. **[Nome dell’Organizzazione]** ha avviato il progetto **[Nome del Progetto]**, volto a [breve descrizione del progetto, ad esempio: offrire educazione musicale e laboratori creativi alle persone detenute nelle strutture penitenziarie].
-

PERTANTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. Premessa

Il presente Memorandum d’Intesa (MoU) stabilisce la cooperazione tra l’organizzazione attuatrice e il “partner musicale” (come un’etichetta, uno studio, una venue o un’associazione culturale) per il supporto ai laboratori musicali svolti nelle strutture penitenziarie. Il MoU riconosce che l’industria musicale ha un ruolo significativo nel sostenere la riabilitazione e la reintegrazione attraverso la propria Responsabilità Sociale d’Impresa (CSR).

Con il contributo di competenze, visibilità e mentoring, i partner musicali favoriscono il riconoscimento delle competenze e della creatività sviluppate dai detenuti, collegandoli a reti culturali più ampie e creando opportunità di sviluppo dopo la liberazione.

2. Finalità

Il presente **MoU** ha lo scopo di **definire il quadro di collaborazione** tra l’**organizzazione attuatrice e il partner musicale**. Esso chiarisce in che modo gli **attori dell’industria musicale** possano contribuire alla **sostenibilità, visibilità e impatto** dei laboratori, garantendo al contempo il **rispetto delle norme istituzionali** e la **tutela dei diritti dei partecipanti**.

3. Ruoli e responsabilità

Fatte salve eventuali intese precedenti, la **[Nome dell’Organizzazione]** si impegna a:

1. **Coordinare la progettazione e l’erogazione dei laboratori di produzione musicale;**
2. **Interfacciarsi con l’amministrazione penitenziaria** per garantire che tutti i contributi siano conformi alle norme istituzionali;
3. **Fornire al partner musicale informazioni su come interagire responsabilmente** con i partecipanti e con i materiali prodotti.

4. Gestire report, valutazioni e comunicazioni con tutti gli stakeholder.

Il **[Partner Musicale / Etichetta / Studio / Location]** si impegna a:

1. Supportare il progetto nell'ambito dei propri impegni di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), fornendo mentoring, feedback e, dove possibile, opportunità per i detenuti di mantenere la pratica creativa dopo la liberazione.
2. Contribuire alla visibilità e alla diffusione tramite canali professionali quali venue, etichette, festival o media, rispettando sempre consenso, copyright e protezione dei dati;
3. Offrire risorse specializzate (ad esempio accesso a studi, competenze tecniche o attrezzature) a complemento del laboratorio;
4. Promuovere l'inclusione e il riconoscimento delle pratiche artistiche carcerarie all'interno del più ampio settore culturale.

Regole di Interazione con i Partecipanti e le Strutture Penitenziarie

La **[Nome dell'Organizzazione]** è responsabile della comunicazione con la struttura penitenziaria in cui si svolge il laboratorio e funge da mediatore per qualsiasi tipo di proposta avanzata dal **[Partner Musicale / Etichetta / Studio / Location]**.

4. Riservatezza e Diffusione

Il **[Partner Musicale / Etichetta / Studio / Location]** si impegna affinché **qualsiasi diffusione di musica o materiali correlati** rispetti il **consenso informato, il copyright e la protezione dei dati**. I partecipanti mantengono la **paternità delle proprie opere**. La diffusione deve **presentare i detenuti come creatori**, evitando la **ri-stigmatizzazione**, e qualsiasi utilizzo pubblico dei materiali deve essere **inquadrato come produzione culturale** piuttosto che come "lavoro carcerario".

5. Risoluzione

Ciascuna delle parti può **risolvere il presente accordo** mediante **comunicazione scritta con preavviso di [X giorni/settimane/mesi]**. Al momento della risoluzione, **tutte le attrezzature devono essere restituite in buono stato di funzionamento**.

Firmato in **[Data]** presso **[Luogo]**:

Per **[Nome dell'Organizzazione]**

[Nome]

[Qualifica]

[Firma]

For **[Partner Musicale / Etichetta / Studio / Location]**

[Nome]

[Qualifica]

[Firma]



MUSIC FOR FREEDOM



music4freedom.eu



contact@music4freedom.eu



/m4f.eu



Asturia vzw



ESCOLA DE
TECNOLOGIAS
INOVAÇÃO
E CRIAÇÃO



Erasmus+

Enriching lives, opening minds.



Agenzia Italiana
per la Gioventù

